

# Milano, al Qt8 apre il “Centro Studi sulle Arti Visive”



Nato nel 1999 negli spazi del Castello Sforzesco con il primo importante fondo acquisito dal Comune di Milano – l’archivio dell’architetto Luciano Baldessari –, il CASVA si è progressivamente trasformato in un centro di studi e ricerche unico nel suo genere. Oggi conserva 44 archivi di architetti, designer, grafici, fotografi, art director e giornalisti, narrati nella collana I Quaderni del CASVA, giunta al ventunesimo volume. Ha già realizzato oltre 25 mostre, testimonianza di un percorso di ricerca costante, e ha attivato un’ampia serie di relazioni con studiosi, studenti e cittadini che culmina ora con l’apertura della nuova sede al QT8.

Aprire le porte al quartiere QT8 e alla città il CASVA – Centro di Alti Studi sulle Arti Visive. Un luogo che si offre agli studiosi, agli studenti, alle associazioni e ai cittadini, per custodire e condividere quella cultura del progetto che ha reso Milano la capitale internazionale del design e dell’architettura nel Novecento. La presentazione di questa mattina si è svolta alla presenza degli assessori Marco Granelli (Lavori pubblici) e Tommaso Sacchi (Cultura). Nel pomeriggio alle 18.30 l’inaugurazione ufficiale, con il Sindaco di Milano Giuseppe Sala.

*“Il CASVA è al tempo stesso museo, biblioteca, archivio e spazio espositivo: un luogo dalle molteplici funzioni che custodisce e restituisce la memoria viva di una comunità – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Sala –. Se il museo espone ciò che è compiuto, l’archivio racconta i processi e le idee che hanno reso possibile l’opera. È in questa duplice prospettiva che risiede la forza del CASVA: un centro capace di valorizzare la storia e, al tempo stesso, stimolare nuova conoscenza. Restituire alla città uno spazio rimasto chiuso per quindici anni è per me motivo di grande orgoglio. Oggi Milano conquista non solo un nuovo centro culturale, ma anche un luogo di incontro e di futuro, un laboratorio permanente di creatività e innovazione”.*